Scuola Primaria Parificata Paritaria
parifica concessa dal 01.10.1969, parità riconosciuta il 30.11.2000
"Collegio della Provvidenza"
codice meccanografico UD1E002004
INDIRIZZO: via padre Luigi Scrosoppi n. 2, 33100 Udine – TEL. 0432-229645/502106 – CEL. 375-6134416 – FAX 0432-288001/506304
WEBSITE: https://scuolaprovvidenza.ud.it – E-MAIL: direzione@scuolaprovvidenza.ud.it – PEC: scuolaprovvidenza.ud.it@pec.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022-2025

– Rev.03 – a.s. 2024/25 –

INDIRIZZO: via padre Luigi Scrosoppi n. 2, 33100 Udine – TEL. 0432-229645/502106 – CEL. 375-6134416 – FAX 0432-288001/506304
WEBSITE: https://scuolaprovvidenza.ud.it – E-MAIL: direzione@scuolaprovvidenza.ud.it – PEC: scuolaprovvidenza.ud.it@pec.it

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la sintesi del contributo di diverse competenze impegnate nella Scuola Primaria parificata paritaria "Collegio della Provvidenza" di Udine, con l'obiettivo di esprimerne identità culturale, valoriale e progettuale nell'ambito dell'autonomia (D.M. del 25/2/99 e L. 107 del 13/7/2015, nota n. 21627 del 14 settembre 2021): esso descrive gli orientamenti, le scelte metodologiche e didattiche, le priorità e i servizi offerti, assumendo le indicazioni del processo di autovalutazione e del piano di miglioramento (DPR 28 marzo 2013, n. 80).

Prende forma in quella che sembra essere una fase di transizione dopo la pandemia da Covid-19, che ha investito tutto il mondo e che ha impattato in modo importante sulla vita di tutta la popolazione mondiale e locale, anche su quella dei bambini e delle bambine che frequentano la nostra scuola: in quei 2 anni, infatti, l'esperienza scolastica per alunni/e e insegnanti è stata profondamente condizionata dalla contingenza emergenziale.

Si è trattato in primis di condizionamenti organizzativi, dovuti all'indispensabile adozione di un idoneo protocollo sanitario funzionale alla prevenzione del contagio, mediante l'integrazione del DVR ("Documento di Valutazione dei Rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori") con apposite linee guida e sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di salute e dei contatti dei singoli e dei gruppi. Condizionamenti che hanno sostenuto anche una rinnovata riflessione educativa e didattica, necessaria ad affrontare nuovi temi e nuove istanze in relazione alla situazione dell'infanzia, agli apprendimenti, alle opportunità formative possibili nel nuovo assetto, stimolando l'elaborazione di una diversa prospettiva e di inedite progettualità nonché differenti modalità di ideazione, programmazione ed erogazione del servizio scolastico nei contenuti e nella forma.

È stato richiesto, prima di tutto, di accogliere e farsi carico della nuova situazione dell'infanzia: la pandemia ha cambiato in modo importante la vita dei bambini/e, le loro occasioni di socializzazione e di vita all'aperto, di gioco fisico in spazi comuni, di appartenenza a più gruppi sociali e relazionali, riducendo per molto tempo i contatti extra-familiari, impoverendo le opportunità del percorso di crescita globale. Il clima emotivo di incertezza e di ansia legato al timore per la pandemia da parte degli adulti li ha inevitabilmente esposti a nuove forme di stress e di tensione, a contenuti comunicativi non sempre coerenti con le loro effettive capacità di comprensione, lasciandoli spesso inconsapevolmente soli dinanzi a dubbi, interpretazioni, sensazioni non piacevoli.

Si sono trasformate le interazioni tra bambini: socializzare nell'epoca del distanziamento sociale è stato complesso, ha rallentato il percorso di sviluppo. Sono le amicizie tra pari, infatti, che aiutano a sviluppare abilità di mediazione, di cooperazione e di risoluzione dei conflitti, insegnano ai bambini a essere di supporto emotivo reciproco e aprono le menti e i cuori dei più piccoli verso gli altri.

La pandemia ha inciso in modo negativo anche sulla frequenza scolastica una volta superato il periodo del *lockdown*: la diffusione dei contagi nelle famiglie e nelle classi ha portato a frequenze discontinue, o all'alternanza tra scuola in presenza e scuola a distanza, interrompendo o rallentando l'esperienza di appartenenza al contesto scolastico, alle sue routine, alla sicurezza che esso generalmente garantisce.

Anche per queste ragioni l'emergenza Covid-19 ha messo in luce in modo ancora più esplicito quanto la qualità dell'offerta educativa dipenda in larga misura dalla qualità formativa e organizzativa del servizio, a partire dalle risorse di professionalità del personale educativo (e non solo!).

Una qualità che si gioca nella capacità di riflessione educativa, a sostenere e accompagnare il necessario e talora continuo cambiamento, nella comune identità valoriale e professionale, per riallineare in modo efficace le pratiche pedagogiche alla luce di protocolli sanitari in continuo mutamento; nella capacità di operare in modo coeso e coerente all'interno del gruppo, per saper conciliare la visione educativa e didattica con le capacità gestionali e organizzative, così da affrontare in modo comunque propositivo e costruttivo l'imprevedibilità della situazione pandemica.

I cambiamenti più significativi che hanno lasciato traccia anche nella prospettiva futura di un superamento della fase pandemica e hanno suggerito il percorso per i prossimi anni, hanno riguardato alcuni assi importanti dell'esperienza educativa nella Scuola Primaria.

INDIRIZZO: via padre Luigi Scrosoppi n. 2, 33100 Udine – TEL. 0432-229645/502106 – CEL. 375-6134416 – FAX 0432-288001/506304
WEBSITE: https://scuolaprovvidenza.ud.it – E-MAIL: direzione@scuolaprovvidenza.ud.it – PEC: scuolaprovvidenza.ud.it@pec.it

Un primo aspetto è legato alla **funzione e alla forma dell'esperienza di scuola**.
La chiusura prolungata delle scuole durante la pandemia ha ridotto gli spazi di socialità con effetti negativi sull'apprendimento aumentando il fenomeno del *learning loss*, cioè la perdita dei livelli di competenze negli studenti dovuta all'interruzione dei percorsi di apprendimento per un periodo prolungato di tempo. La chiusura delle scuole ha reso necessaria una riorganizzazione dei percorsi di studio per garantire continuità ai percorsi educativi attraverso la didattica a distanza e la didattica digitale integrata, che hanno sostituito la tradizionale didattica in presenza. I dati disponibili relativi alle Prove INValSI 2022 registrano un calo di apprendimento degli studenti a tutti i livelli rispetto agli anni pre-pandemia e dimostrano che dal Covid-19 la «scuola italiana è uscita a pezzi»: nello specifico del nostro *target*, al secondo anno della scuola Primaria circa il 30% degli scolari non raggiunge il livello minimo di competenze necessarie né in italiano né in matematica.
Accogliere questo orizzonte problematico e capitalizzare l'esperienza di una scuola che sa erogare cultura ed educazione anche a distanza e mediante l'uso delle tecnologie, significa affrontare una nuova sfida pedagogico-didattica e mettere in gioco risorse professionali e strutturali per dare una forma nuova anche all'interazione in presenza, arricchendo le proposte piuttosto che riducendole, come pare sia avvenuto nella fase pandemica.

Un ulteriore tema che l'esperienza della vulnerabilità fisica ha enfatizzato è quello della delicata e preziosa cura del **benessere complessivo** dei bambini e delle bambine, quale prerequisito alla loro capacità di apprendimento: le ricerche dell'osservatorio dell'Università Cattolica di Milano evidenziano che gli studenti della scuola Primaria hanno un vissuto del Covid-19 più negativo rispetto a quelli della Secondaria di primo grado e, osservando i dati suddivisi per genere, che le bimbe mantengono un vissuto della pandemia peggiore rispetto agli studenti maschi. Si tratta di strascichi che rimangono nel loro cuore e nella loro mente anche in modo non consapevole, pur nella ritrovata quotidianità, e che emergono nei frequenti comportamenti non funzionali, nel ridotto tasso di autostima, nella continua e talora dirompente necessità di attenzione, nella ridotta capacità di concentrazione e di *problem solving*. Paradossalmente, la chiave per monitorare il loro benessere e il loro stato d'animo passa ancora una volta per la dimensione sociale e relazionale, per la connessione emotivo-affettiva e per la ricostruzione di reti, che a scuola assumono la valenza del gruppo-classe e dell'esperienza di interclasse, delle consegne di gruppo come del lavoro cooperativo, per offrire a ciascuno la chance di sentirsi protagonista, di percepirsi efficace, di sentirsi bene con sé e con gli altri.

Un altro aspetto che, per le caratteristiche della nostra Primaria, richiede una riflessione è il **rapporto scuola-famiglia**. Dopo aver sperimentato la distanza fisica e con essa – per l'impossibilità di accedere agli ambienti interni da parte dei genitori e i limiti alle opportunità di incontro, confronto e condivisione – quella fiduciaria, per quanto si siano messe in atto modalità alternative di comunicazione, scambio e coinvolgimento, diventa indispensabile oltrepassare le logiche della burocrazia e della reciproca valutazione, valorizzando il dialogo, ritagliando un tempo nuovo per la conoscenza reciproca e l'effettiva comprensione. Pur nella chiarezza dei confini delle specifiche competenze e identità, può essere questo il tempo per rilanciare un approccio relazionale scuola-famiglia fondato sul paradigma della cura delle nuove generazioni. Una cura intesa come presenza, come presa in carico comune e condivisa del presente e del futuro dei bambini e delle bambine.
In questa prospettiva la corresponsabilità educativa potrà aprirsi e assumere le dimensioni di una vera e propria comunità educante.

L'orizzonte in cui si è posta la nostra scuola in questo tempo è stato quello dell'impegno a ripartire dopo anni di profondo cambiamento, pur con l'indispensabile attenzione che le fasi di transizione richiedono. È stata una ripartenza fiduciosa, che ha cercato di accogliere e capitalizzare quanto sviluppato negli anni, recuperando il valore di quanto si è lasciato per ritrovarlo anche in modi e forme inedite: la chiave di volta è diventata necessariamente la profondità dell'esperienza educativa, nei contenuti e nelle proposte, perché il percorso – per quanto immerso nelle innumerevoli sfide esistenziali, sociali, ambientali e tecnologiche oltre che sanitarie – fosse sempre e comunque un percorso di apprendimento e di crescita con e per i bambini e le bambine della nostra Scuola.

Questo *Piano Triennale dell'Offerta Formativa* (PTOF) va pertanto a descrivere l'identità culturale e progettuale della Scuola, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata nell'ambito dell'autonomia, e si integra con la valutazione dell'attività nell'ottica di un miglioramento continuo.
Frutto della condivisione progettuale e metodologica del Collegio Docenti, a partire dalla riflessione pedagogica sulle buone prassi e sulle sfide educative affrontate nel triennio precedente, supervisionato ed elaborato dalla pedagogista della scuola, è condiviso dal C.d.A. dell'ente gestore e dal Consiglio di Istituto, che lo assumono quale documento di riferimento in congruenza con l'orientamento cattolico, pastorale e carismatico della Scuola.

Elaborato ai sensi della Legge 13/7/2015 n. 107 *"Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, è stato visionato e approvato dal Collegio Docenti in data 06/12/2022 e aggiornato una prima volta per lo scorso a.s. 2023/24 e una seconda e ultima volta in vista dell'avvio del corrente a.s. 2024/25.

Mediante il PTOF, il personale docente, di coordinamento, amministrativo, ausiliario e dirigente della Scuola prende in carico, nelle specifiche competenze e responsabilità, gli obiettivi strategici collegati a:

- la promozione del benessere di ogni alunna/o, nel tempo-scuola e nella vita in generale, in collaborazione con la famiglia e le altre agenzie educative del territorio;
- l'attenzione alla piena integrazione e fioritura umana delle/gli alunne/i, nella prospettiva di un successo formativo, personale e sociale;
- l'impegno perché tutte/i le/gli alunne/i possano raggiungere i "traguardi delle competenze" previsti dalle *Indicazioni Nazionali* 2012 e 2018, sia in ambito cognitivo che sociale, relazionale e digitale, attraverso metodologie didattiche attive, laboratoriali, esperienziali;
- il potenziamento di approcci didattici volti al *problem solving*, allo sviluppo di atteggiamenti di curiosità, ricerca, esplorazione in situazioni di apprendimento collaborativo;
- l'accoglienza e la valorizzazione delle differenze di cui sono portatori i bambini e le risorse umane impegnate nell'azione educativa, nella prospettiva di sperimentarne il significato arricchente e imprescindibile nell'odierna società globale.

Il contesto

La Scuola primaria paritaria "Collegio della Provvidenza" è situata nelle immediate vicinanze del centro della città di Udine, in via padre Luigi Scrosoppi (Quartiere 1 "Udine Centro", già Prima Circoscrizione).
Capoluogo dell'omonimo Ente di decentramento regionale (ex Provincia), Udine ospita quasi un quarto delle Scuole primarie della provincia; sede universitaria (Università degli Studi di Udine) e ospedaliera (Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" e Istituto di Medicina Fisica e Riabilitativa "Gervasutta"), ha avuto negli anni recenti un andamento demografico negativo nonostante l'immigrazione di cittadini stranieri, sicché oggi la popolazione ammonta complessivamente a meno di centomila abitanti (98˙682 alla fine del 2023).
Le attività economiche prevalenti sono legate principalmente alla funzione amministrativa e culturale della città – sede di uffici regionali, nosocomi, banche, ateneo, istituti scolastici ecc. – anche se rimane importante il ruolo del commercio e quello di piccoli e medi insediamenti concentrati nelle due aree (Z.I.U. - Zona Industriale Udinese e Z.A.U. - Zona Annonaria Udinese) ubicate a sud della città.
L'offerta culturale è ricca e articolata. Per quel che riguarda la scolarità, i/le bambini/e iscritti/e alle scuole primarie della città sono oltre quattromila.
Probabilmente anche per queste ragioni Udine – come buona parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – esprime dati incoraggianti in termini di qualità della vita: il tasso di povertà delle famiglie è del 5,7% contro l'11,1 % nazionale, con capacità di partecipazione alla vita sociale ancora buona (il 15% della popolazione sopra i 14 anni partecipa a iniziative culturali o di volontariato) e un tasso di natalità in leggero calo. Effettivamente la città e l'ex provincia di Udine si attestano mediamente in buone posizioni nelle classifiche sulla qualità della vita stilate dai due maggiori quotidiani economici italiani e da Legambiente: nel *Rapporto sulla qualità della vita* di "Italia oggi" la città gua-

dagna sette posizioni rispetto al 2022 e raggiunge il 19° posto, mentre nella classifica delle province italiane stilata da "Il Sole 24 ore" l'attuale Ente di decentramento regionale passa addirittura dalla dodicesima alla prima posizione.

Gli spostamenti all'interno del contesto urbano sono abbastanza agevoli: trovandosi in prossimità del centro storico e delle sedi di vari enti e istituzioni, la scuola Primaria "Collegio della Provvidenza" è facilmente raggiungibile a piedi per gli alunni che abitano in centro e con i mezzi pubblici o in automobile per chi proviene da altre parti del territorio comunale o dai Comuni limitrofi. Dalla scuola, con le/gli alunne/i, sono facilmente raggiungibili a piedi molte sedi istituzionali e culturali della città: il Duomo (cattedrale di S. Maria Annunziata), il Museo Diocesano (con le Gallerie del Tiepolo), il Liceo Classico statale "Jacopo Stellini" e altri istituti scolastici (anche paritari), il Conservatorio statale di Musica "Jacopo Tomadini", il Teatro Nuovo "Giovanni da Udine", la Curia Arcivescovile (e gli Uffici diocesani), la parrocchiale della B. Vergine del Carmine, il santuario della B. Vergine delle Grazie e altre chiese di rilievo anche storico-artistico, alcuni parchi urbani d'interesse botanico/naturalistico, nonché il Polo economico-giuridico dell'Ateneo, la Prefettura, l'Archivio notarile e così via.

Le radici storiche della Scuola

Lo stabile in cui ha sede la Primaria "Collegio della Provvidenza" deve il suo nome alle sue origini storiche: alla metà del quarto decennio dell'Ottocento, infatti, padre Carlo Filaferro e padre Luigi Scrosoppi fecero ricostruire e ampliare l'edificio preesistente ("Casetta Florenzis") affacciato sulla *calle delle Dimesse* – più tardi *via Ronchi* e oggigiorno *via padre Luigi Scrosoppi* – nel quale dal 1816 padre Gaetano Salomoni aveva iniziato ad accogliere bambine orfane e povere della città ("Casa delle Derelitte"), cui offrire non solo alloggio e accoglienza ma anche educazione e istruzione, quali opportunità di autonomia personale e lavorativa, riscatto dalla povertà e responsabilizzazione verso se stesse.
Più volte ingrandita, rimaneggiata e ristrutturata fino a raggiungere l'attuale fisionomia ed estensione, la struttura è costituita da un complesso di forma quadrilatera formato da fabbricati di differenti altezze disposti intorno a un ampio cortile ingentilito dalla presenza di tre imponenti esemplari di tiglio (il quarto è stato da poco ripiantumato).
Nello stabile oggi trovano sede:

- la chiesetta di San Gaetano da Thiene di recente cointitolata a san Luigi Scrosoppi;
- la cappella del Sacro Cuore con l'altar maggiore della Sacra Famiglia già a Gorizia;
- la comunità religiosa animatrice della Casa;
- Il Centro studi "Padre Luigi Scrosoppi";
- l'Archivio storico delle Suore della Provvidenza.

Terzo direttore della Casa dopo i due confratelli filippini-oratoriani, fondatore della Congregazione delle Suore della Provvidenza, san Luigi Scrosoppi – con il primo nucleo di "suore maestre" impegnate nella "cura" delle bambine – diede importante impulso all'opera educativa, tracciandone linee metodologiche e valoriali ancor oggi preziose, conciliando concretezza e idealità, generosità e fiducia, passione educativa e rigore culturale, tenerezza e fermezza.

Identità

Dal 1816 fu attiva in Udine la "Casa delle Derelitte" per cura, educazione e istruzione delle «orfane e figlie del popolo» molto povere in quel contesto storico-sociale caratterizzato da miseria e precarietà: fin dall'inizio, una stanza fu adibita a «scuola». Una trentina d'anni dopo l'originaria costruzione fu sostituita dal nuovo grande edificio, poi detto "Collegio della Provvidenza", cui nel 1893 fu aggiunto un fabbricato specifico per le attività scolastiche: da allora esso fu ampliato più volte per garantire lo sviluppo della scuola "elementare", che dal Ministero della Pubblica Istruzione ottenne nel 1969 la "parifica" e nel 2000 la "parità".
Da allora l'istituzione è conosciuta come *Scuola Primaria parificata paritaria "Collegio della Provvidenza"* (codice meccanografico ministeriale UD1E002004; ente gestore è oggi la "Fondazione della Provvidenza" onlus di Udine) e ottempera una funzione pubblica, in coerenza con le linee guida costituzionali – art. 32, 33, 34 – e secondo le normative in vigore, ponendo particolare attenzione ai principi di:

- uguaglianza di regole e opportunità di accesso e frequenza alla scuola senza alcuna discriminazione di sesso, etnia, lingua, religione, provenienza, situazione personale e opinioni;
- accoglienza e integrazione, nell'impegno a promuovere l'inserimento e la permanenza delle/gli scolare/i, accettandole/i con le loro famiglie per un inserimento positivo e propositivo di ciascuna/o nella comunità scolastica;
- equità e imparzialità, nell'impegno del personale docente – e di quanti collaborano con la scuola – ad agire in modo obiettivo, equilibrato e corretto al fine di garantire a ciascuna/o le risorse culturali di cui necessita per esprimere talenti e capacità, rimuovendo o affrontando limiti e difficoltà.

La Scuola Primaria parificata paritaria "Collegio della Provvidenza" opera secondo il carisma di p. Luigi Scrosoppi e, in quanto Scuola Cattolica, si adopera per l'istruzione, l'educazione e la crescita delle/gli alunni in una prospettiva integrale e inclusiva. Nell'impegno ad attualizzare lo stile di vita del cofondatore, questa Primaria intende essere una scuola dalle porte aperte, per accogliere ogni alunna/o in tutte le sue potenzialità o difficoltà, per accompagnarla/o e prepararla/o alla vita, attingendo non solo alle sue risorse cognitive, emotive, manuali e culturali, ma sostenendo l'apertura del cuore e della mente alla trascendenza, perché possa mettere in gioco la propria vita in un orizzonte di bene comune. La finalità della scuola è pertanto accompagnare i processi di apprendimento per formare persone libere, sensibili, forti e solidali.
Indipendentemente da ruoli, funzioni e responsabilità, il personale condivide l'impegno e la dedizione per il miglioramento continuo del servizio scolastico e costituisce quella comunità educante cui fanno riferimento gli alunni nel loro percorso formativo e talora, successivamente, nel corso della loro crescita.

La Scuola Primaria parificata paritaria "Collegio della Provvidenza" è organizzata in 5 classi di frequenza – dalla 1ª alla 5ª – e nell'anno scolastico 2024/2025 accoglie complessivamente 61 iscritte/i:

classe	numero di alunne/i
1ª	12
2ª	8
3ª	13
4ª	11
5ª	17

Risorse
Il gruppo di lavoro costituisce la prima risorsa a servizio degli alunni: fondato sulla professionalità individuale e sulla capacità di collaborazione, affiatato e coeso, esso è organizzato nei carichi di lavoro e negli incarichi di docenza nell'ottica di valorizzare i centri di competenza (uso delle tecnologie, strumenti di supporto all'insegnamento per bambini con DSA...) e implementare le risorse tecniche, professionali e personali di ciascun componente.
Il lavoro del personale, e in modo specifico del personale docente, è improntato alle dimensioni della collegialità, del coordinamento interdisciplinare, della flessibilità e dell'innovazione, per offrire risposte qualificate, coinvolgenti e competenti alle istanze educative dei bambini di questo tempo.

Sono impegnati nella vita della Scuola:
1 coordinatrice didattica e 1 direttrice pastorale (oltreché Vicepresidente dell'ente gestore); 1 segretario e 1 economa;
8 insegnanti curricolari e 2 insegnanti di sostegno; 1 serviziocivilista e 1 volontaria;
2 cuoche e 3 religiose.
Ad ogni insegnante, e a tutto il personale, in forma esplicita mediante il Regolamento del Personale e in forma implicita supportata dalle scelte gestionali, vengono richiesti:
- competenza professionale a partire dal titolo di studio, mediante un costante aggiornamento (grazie all'adesione alle opportunità formative del territorio, della Fidae, della stessa Fondazione della Provvidenza);

- apertura e disponibilità alla riflessione educativa nel confronto collegiale o con i referenti della Scuola (direttrice pastorale, coordinatrice, pedagogista);
- condivisione dei valori di indirizzo della scuola, sintetizzati nel Progetto Educativo e sostenuti da apposite occasioni formative.

La scuola costituisce una piccola ma molto attiva realtà e dispone di numerosi e variegati ambienti:
- 5 ampie aule di classe
- 1 salone polifunzionale, dotato di videoproiettore e impianto di amplificazione
- 1 aula informatica attrezzata con 13 PC per gli alunni/e, uno principale per i docenti, un videoproiettore e una stampante, collegati in rete locale e con l'esterno
- 1 aula per l'educazione artistica, dotata di LIM
- 1 laboratorio musicale
- 2 aule multidisciplinari (laboratorio linguistico, scientifico ecc.), una delle quali dotata di LIM
- 1 palestra con vari attrezzi e giochi motòri
- 1 cortile interno alberato e provvisto di attrezzature ludiche e sportive
- 1 refettorio e 1 cucina interna
- 1 aula insegnanti
- 1 biblioteca
- 1 magazzino dei materiali.

Sono inoltre presenti le seguenti strumentazioni:
- 1 pianoforte e alcuni strumenti a corde (chitarra, mandolini, violini);
- strumentario Orff (tamburi, tamburelli, campanacci, triangoli, piatti, legnetti, reco, metallofoni, xilofoni …)
- PC portatili, tablet e software per PC (letto-scrittura, calcolo, concentrazione, memoria ...)
- microscopi, planetario e altra strumentazione scientifica
- 2 videoproiettori fissi (vd. sopra) e altrettanti portatili
- 1 videocamera e 1 fotocamera istantanea
- giochi da tavolo

In tutta la Scuola è disponibile l'accesso wi-fi, che permette al personale docente di integrare le metodologie didattiche con le opportunità offerte dalle tecnologie oltreché garantire eventuali lezioni a distanza ad alunni assenti.

L'offerta Formativa

Le scelte didattiche della nostra scuola prevedono l'uso integrato e complementare di diversi approcci e opzioni didattiche, volte ad arricchire le proposte scolastiche e a rispondere alle diverse esigenze degli alunni in termini di approccio alle discipline. In questa prospettiva, la scuola si impegna a perseguire gli obiettivi considerati prioritari:
- insegnare le discipline in una prospettiva integrata e in un quadro d'insieme che ricomponga i grandi oggetti della conoscenza (contesti naturali, temporali, umani e sociali);
- attualizzare gli apprendimenti aiutando gli alunni a ritrovare nel valore e nella centralità della persona e delle relazioni tra le persone la chiave per affrontare cambiamenti, problemi, sfide e opportunità della contemporaneità;
- sensibilizzare e aumentare la consapevolezza degli alunni di poter agire in modo responsabile e da protagonisti del futuro per realizzare l'*Agenda 2030* per lo sviluppo sostenibile.

Per queste ragioni gli alunni potranno sperimentare:
una METODOLOGIA LABORATORIALE, dall'esperienza concreta all'astrazione, per rendere ogni apprendimento sensato e significativo;
un APPROCCIO ESPERIENZIALE, nell'ottica di collegare la scuola alla vita, per dare alle discipline e agli apprendimenti un orizzonte di senso esistenziale e pragmatico;

un APPRENDIMENTO COOPERATIVO per valorizzare e potenziare la capacità di imparare insieme e di maturare competenze relazionali e di condivisione;
un'APPLICAZIONE INFORMATICA mediante l'uso trasversale del laboratorio Informatico nelle attività curricolari.

Dal "Curricolo di Istituto"
Il riferimento del lavoro educativo del Collegio Docenti e dei singoli insegnanti è costituito dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione* 2012 integrate dal documento *Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari* 2018.

Quadro orario
A partire da tali orientamenti, per raggiungere i traguardi previsti per lo sviluppo delle competenze – e che ne costituiscono gli stessi criteri di valutazione – la scuola ha declinato un quadro orario, che approssimativamente indica il tempo dedicato settimanalmente a ciascuna area di competenza.
Esso costituisce un riferimento gestibile flessibilmente in corso d'anno, in base alla programmazione annuale delle singole discipline nonché alle risorse ed esigenze formative degli alunni e delle singole classi.

Assetto orario settimanale per classe

Disciplina	**1°**	**2°**	**3°**	**4°**	**5°**
Italiano	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Educazione civica	1	1	1	1	1
Matematica	5	5	4	4	4
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	2	2	3	3	3
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Friulano	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
pranzo (1 giorno a settimana per il rientro)	1	1	1	1	1
Ore totali	**28**	**28**	**28**	**28**	**28**

A livello organizzativo e didattico, il percorso scolastico distingue il primo triennio dal successivo biennio per rispondere, sia nell'approccio didattico che nell'offerta dei contenuti, alle diversità di esigenze evolutive degli allievi.
Il triennio si caratterizza quale periodo di accoglienza e di introduzione ai saperi, con gli obiettivi prioritari di sviluppare negli allievi la motivazione e i prerequisiti degli apprendimenti complessi: dalla letto-scrittura al calcolo, dall'orientamento spazio-temporale all'introduzione al metodo scientifico, alle tecniche di espressione artistica.
L'insegnamento nel triennio viene affidato a un team di docenti multidisciplinare, con prevalenza degli insegnanti dell'area linguistica e scientifico-matematica, per rispondere anche alle esigenze di continuità affettivo-relazionale degli alunni più piccoli, quale fondamento delle opportunità di apprendere, nonché per rispondere alla conoscenza approfondita delle caratteristiche dei singoli e del gruppo, delle loro potenzialità e difficoltà, per adattare ed elaborare strategie e opzioni didattiche "su misura".
L'approccio del biennio, anche in preparazione al passaggio alla Scuola Secondaria di 1° grado, è maggiormente specialistico: aumenta l'attenzione a promuovere negli allievi la meta-competenza del saper imparare, mediante l'uso di metodologie didattiche differenziate, nonché di processi di apprendimento responsabilizzanti e personalizzati.

L'erogazione del tempo scuola prevede una proposta di 5 moduli di 55 minuti al mattino, dal lunedì al venerdì, e un rientro pomeridiano dalle 14:00 alle 16:00 nel seguente schema di giornata-tipo:

orario	attività
7:30-8:00	preaccoglienza
8:00-8:55	1° ora
8:55-9:50	2° ora
9:50-10:45	3° ora
10:45-11:10	ricreazione
11:10-12:05	4° ora
12:05-13:00	5° ora
13:00-13:30	prima uscita / pranzo
13:30-14:00	ricreazione
14:00-15:00	1° ora del rientro o doposcuola
15:00-16:00	2° ora del rientro o doposcuola
16:00-16:30	seconda uscita
16:30-17:30	post-accoglienza e ultima uscita

I rientri pomeridiani sono così distribuiti: Lunedì Classe PRIMA e Classe SECONDA
Martedì Classe TERZA e Classe QUARTA
Mercoledì Classe QUINTA

L'offerta formativa pomeridiana della scuola è arricchita, in orario extracurriculare, da proposte e iniziative diverse, a carico dei genitori, che permettono ai bambini di esprimere le proprie potenzialità o di approfondire contenuti e temi di interesse occupando in modo utile e arricchente il tempo del pomeriggio. Tra questi i seguenti laboratori: pianoforte; violino; scacchi; inglese (potenziamento); logico-matematico (potenziamento); metodo di studio; motoria; robotica.

Opzioni metodologico-didattiche

Nell'ottica di «promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti»[1], per offrire loro strumenti culturali di base efficaci, viene posta particolare attenzione a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e ancorarvi nuovi contenuti;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il piacere per la ricerca di nuove conoscenze e la capacità di rielaborazione;
- sperimentare la dimensione sociale dell'apprendimento, incoraggiando il *cooperative learning*;
- sostenere la formazione integrale del bambino privilegiando l'educazione emotiva .

Gli insegnamenti curricolari (mattinate e rientri) sono regolarmente approfonditi e consolidati durante il doposcuola e/o mediante lo studio a casa, giovandosi di svariate metodologie: testi e calcoli scritti; memorizzazione ed esposizione orale; utilizzo di audio e video; realizzazioni grafiche e/o digitali.

A supporto di tutte le principali attività scolastiche e "domestiche", da poco più d'un triennio si utilizza il *Registro Elettronico* (attualmente è in uso il registro "MasterCom" ver. 25.2.27 della ditta MasterComPro di Correggio/RE). In ottemperanza alle normative vigenti, i dati e le informazioni in esso riportati corrispondono esattamente a quanto già da anni si inserisce e/o si carica – e regolarmente si aggiorna, di volta in volta – sul portale ufficiale SIDI (*Sistema Informativo Dell'Istruzione*) del MIM (*Ministero dell'Istruzione e del Merito*).

[1] Cfr. *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari* 2018, a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione.

Progetti scolastici

Progetto Continuità verticale e accoglienza

La scuola garantisce un percorso di continuità verticale fra i diversi ordini di scuole, arricchito e integrato da:
- incontri con le/gli insegnanti di ciascun ordine scolastico;
- messa a disposizione della documentazione eventualmente condivisibile;
- realizzazione di percorsi didattico-educativi comuni che coinvolgano le rispettive scolaresche.

Insieme alla Scuola dell'Infanzia "Immacolata" di Udine, si progetta e realizza un percorso di accoglienza dei potenziali nuovi alunni, con l'obiettivo di preparare all'ingresso nel successivo livello d'istruzione i bambini giunti a fine ciclo, mediante modalità, regole e organizzazione di spazi e tempi.
Si tratta di un percorso aperto a tutte/i, non solo ai futuri iscritti, e nel quale sono coinvolti come "tutor" i bambini di una classe superiore alla 1°, per valorizzare la loro prossimità e implementare la capacità di farsi carico e di capitalizzare il percorso di crescita in atto.
Analogamente, con la Scuola Secondaria di I grado statale "P. Valussi" dell'Istituto Comprensivo II di Udine ed eventualmente con altre istituzioni affini, questa Primaria "Collegio della Provvidenza" organizza visite guidate e/o momenti di presenza in loco, allo scopo di facilitare nelle/gli alunne/i dell'ultimo anno la propensione – emotiva e non solo – al passaggio al nuovo ordine scolastico.

Progetto in rete "Il viaggio dei ricordi. Manifesto dei diritti umani per non dimenticare"

Come nei precedenti anni scolastici (es. Progetto "Essere, fare, diventare, dare – percorsi di crescita alla scoperta della cultura del dono" a.s. 2022/23; Progetto "A più Voci", a.s. 2023/24), anche nel corrente a.s. 2024/25 la Scuola "Provvidenza" ha promosso un progetto in rete nuovamente approvato e cofinanziato dalla Regione autonoma Friuli V.G. (tramite il bando a supporto d'interventi a favore delle scuole su tematiche connesse alle giornate della Memoria e del Ricordo). La rete di scuole ha nuovamente coinvolto le due scuole dell'Infanzia gestite dalla Cooperativa "Rosa Mistica" onlus – la Paritaria "Immacolata" di Udine e la Paritaria "Rosa Mistica" di Cormons – con l'obiettivo di sensibilizzare gli/le alunni/e delle tre scuole sul riconoscimento e la promozione dei diritti umani e sul rispetto delle differenze, attraverso uno sguardo a un passato non così remoto e in particolare alle vicende subite dal popolo ebraico e dagli esuli istriano-dalmati. Il progetto si sviluppa nel corso del 2024/25 e include attività di lettura e ascolto (testimonianze, videoproiezioni, teatro), visite sui luoghi ed elaborazioni grafiche.

Doposcuola "Medie"

Per il quarto anno scolastico consecutivo, la Scuola Primaria parificata paritaria "Collegio della Provvidenza" – questa volta, purtroppo, senza contributi comunali e tuttavia avvalendosi comunque di personale educativo qualificato – attiva il Progetto Doposcuola "Medie" con l'intento di offrire innanzitutto alle/gli ex-alunne/i (ma, all'occorrenza, pure ad allievi "esterni" frequentanti la scuola secondaria di primo grado e le cui famiglie domandassero l'accesso al servizio) la possibilità di essere seguiti anche durante le attività scolastiche pomeridiane – eventualmente con l'ausilio di sussidi specifici – e riuscire così a portare a termine i rispettivi "compiti per casa" nella maniera migliore e più proficua possibile.

Latte nelle Scuole

La Scuola "Provvidenza" aderisce da anni all'omonima campagna di educazione alimentare per le Primarie sul consumo di latte e dei prodotti lattiero-caseari, finanziato dall'Unione europea e realizzato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste. Attraverso un calendario di proposte per la degustazione di latte fresco e altri prodotti caseari (es. yogurt o formaggi), distribuiti gratuitamente nelle scuole, il progetto accompagna le/gli alunni in un percorso di educazione alimentare, conoscenza delle caratteristiche nutrizionali e apprezzamento dei sa-

pori, sperimentando in quanti e quali modi i diversi prodotti possano essere gustati, inseriti in una dieta varia ed equilibrata, al fine di insegnar loro a inserirli nell'alimentazione quotidiana conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

Frutta e Verdura nelle Scuole
La Scuola "Collegio della Provvidenza" aderisce da anni anche all'omonimo programma europeo introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009, finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini in età scolare e ad attuare iniziative che supportino abitudini alimentari più corrette e una nutrizione maggiormente equilibrata. In modo specifico il programma permette di sviluppare e rafforzare l'educazione allo star bene, oltreché favorire la sensibilizzazione degli alunni al rispetto dell'ambiente e alla riduzione degli sprechi alimentari.

LeggiAMO a scuola
Sulla base dell'"Accordo multisettoriale 2021/23 per la Promozione della Lettura in età 0-18 nella Regione Friuli Venezia Giulia – Leggiamo 0-18" e del successivo manifesto di valori "Leggiamo!" del 23 ottobre 2020, in collaborazione con la Cooperativa Damatrà onlus, per il terzo anno consecutivo la Scuola "Collegio della Provvidenza" propone il progetto "LeggiAMO a Scuola" – da quest'anno inserito nel documento regionale delle buone pratiche "Promuovere la salute nelle scuole del Friuli Venezia Giulia" – che prevede quindici minuti di lettura al giorno in ciascuna classe trasversalmente alle discipline d'insegnamento, iniziativa alla quale si collegano pure delle uscite presso le biblioteche territoriali e scambi librari all'interno della scuola utilizzando tanto la dotazione d'istituto quanto l'eventuale disponibilità domestica.

Proposte extrascolastiche

Accanto all'offerta progettuale, la Scuola "Provvidenza" propone alle famiglie dei propri alunni/e – ma anche di eventuali "esterni" che lo richiedano – una corposa serie di corsi e laboratori, in orario pomeridiano e ad adesione libera e facoltativa. In base alle disponibilità delle/i docenti e alle scelte effettuate dai genitori/tutori sulle ipotesi presentate della Scuola all'inizio dell'anno scolastico, nel 2024/25 sono attivati i seguenti corsi/laboratori opzionali: (1) attività motoria; (2) coro; (3) inglese; (4) metodo di studio; (5) pianoforte; (6) podcast; (7) robotica; (8) scacchi; (9) violino. Per l'articolazione, i costi, le date (d'inizio e di svolgimento) e gli orari di ognuno, i genitori/tutori dettisi interessati ricevono specifiche comunicazioni e sono poi tempestivamente avvisati di qualsiasi variazione *in itinere*.

Social & Media

Per garantirsi visibilità oltreché comunicare con le famiglie dei propri alunni, la Scuola Primaria "Collegio della Provvidenza" si avvale di alcuni strumenti tecnologici dedicati:
- il già ricordato registro elettronico (https://provvidenza-ud.registroelettronico.com/mastercom/index.php)
- l'ormai "storico" – inaugurato nel "lontano" 2008! – sito Internet (https://scuolaprovvidenza.ud.it)
- un'utilissima pagina Facebook (https://www.facebook.com/collegiodellaprovvidenza)
- una nuova pagina Instagram (https://www.instagram.com/scuolaprovvidenzaudine/)
- un recentissimo podcast didattico (https://linktr.ee/ifuoriclase.provvidenza)
- alcuni interessanti video su You-tube (accessibili da https://scuolaprovvidenza.ud.it/interviste/ con singoli rinvii)
- periodici contatti con la stampa: giornali, radio-tv, web ecc.